

**A tutti soggetti interessati**

E, p.c.  
Vice Direttore Generale  
Direzione Centrale Operatività e Standard Tecnici  
Direzione Centrale Vigilanza Tecnica  
Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture  
Direzione Centrale Risorse Economiche e Benessere Organizzativo  
Direzione Centrale Coordinamento Staff Direttore Generale e Relazioni Internazionali  
Direzione Analisi Giuridiche e Contenzioso

Oggetto: Consultazione - Regolamento "Liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio (Avio-idro-elisuperfici).

La proposta di nuovo Regolamento riguardante la gestione delle aviosuperfici, termine con il quale si intendono ricomprese anche le elisuperfici e idrosuperfici, scaturisce dalla necessità di una revisione e aggiornamento della normativa che regola il settore delle aviosuperfici.

Il settore è al momento disciplinato dal DM 01.02.2006 emanato dall'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione delle previsioni della Legge n.518/68, sulla liberalizzazione delle aree di atterraggio e decollo. L'impianto normativo sotteso al predetto documento risulta, ormai, non più attuale in più punti per i seguenti aspetti.

In primo luogo, le previsioni contenute non sono allineate al quadro regolatorio europeo che, in attuazione delle previsioni del Regolamento basico (Reg. EU 1139/2018), ha innovato in modo significativo le regole disciplinanti sia il dominio OPS, relativo agli operatori aerei, sia il dominio ADR, relativo al settore infrastrutture.

In secondo luogo, la diffusione delle aviosuperfici e l'utilizzo frequente di tali infrastrutture da varie tipologie di operatori impone una evoluzione dell'impianto logico e fattuale teso a garantire che le stesse abbiano standard di sicurezza tali da non ridurre il livello di Safety del sistema dell'Aviazione nel suo complesso. A tal proposito preme sottolineare come l'ANSV abbia più volte osservato che un numero significativo di incidenti e/o inconvenienti gravi, rilevati negli ultimi anni, riguardi operazioni su aviosuperfici, raccomandando all'Ente la necessità di intervenire per rimuovere le criticità individuate. In tale ottica si inserisce anche l'opportunità di rivedere l'attuale modalità attraverso cui ENAC esercita i propri compiti di sorveglianza sulle aviosuperfici in forza delle previsioni di cui all'art.701 del Codice della Navigazione.

In ultimo, ma non per importanza, lo sviluppo della tecnologia UAS e il crescente aumento dei servizi di impiego di tali aeromobili impone l'attuazione di un sistema efficace di controllo dell'ubicazione delle aviosuperfici e della tipologia di operazioni attive in modo da ridurre al minimo il rischio di interferenza tra l'operatività dell'aviazione tradizionale e quella con tecnologia UAS.



Le disposizioni introdotte con il Regolamento tendono a mettere in atto un sistema di responsabilità, sia del gestore dell'aviosuperficie sia dell'operatore, volte ad aumentare il grado di consapevolezza degli operatori coinvolti nel garantire un adeguato livello di Safety per le operazioni attraverso la condivisione delle informazioni caratterizzanti l'infrastruttura e i dintorni. Per raggiungere questo obiettivo, il Regolamento richiama, da un lato, gli obblighi in capo all'operatore aereo ai sensi del Reg.EU 965/2012 e dall'altro prevede che il gestore dell'aviosuperficie sia un soggetto qualificato da ENAC. La qualificazione del soggetto deputato alla gestione dell'aviosuperfici, al momento non prevista, è stata ritenuta la misura essenziale per garantire un'elevazione del grado di safety delle infrastrutture.

ENAC avanza proposta di regolamento in ragione delle previsioni di cui agli articoli n. 701 e 799 del vigente Codice della Navigazione. Tali previsioni normative stabiliscono che le aviosuperfici debbano essere disciplinate da norme speciali, attribuendo all'ENAC la competenza in materia di definizione dei requisiti tecnico-operativi.

Il Regolamento, pubblicato nella sezione "consultazione normativa" del sito dell'ENAC [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) può essere scaricato congiuntamente al relativo modulo commenti.

Eventuali commenti ed osservazioni riguardanti dovranno pervenire entro il 60<sup>mo</sup> giorno dalla pubblicazione al seguente contatto [aeroporti@enac.gov.it](mailto:aeroporti@enac.gov.it).

Cordiali saluti.

**Davide Drago**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. lgs.82/2005 e ss.mm.ii)

Referenti: Drago/Costantini